

**LA KERMESSA** Duecento appuntamenti nel week end col tema «ereditare». Tra i pensatori Sacchi, Shiva e Bauman

# Dalla lezione di Galimberti alle canzoni di Fabi

## La filosofia nelle piazze di Modena, Carpi e Sassuolo

Tutto è pronto per il Festival Filosofia: dedicata al tema «ereditare», la kermesse in programma a Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 18 a domenica 20 in 40 luoghi diversi delle tre città, mette a tema la percezione che si sia interrotta una continuità culturale, tanto nei rapporti tra le generazioni, quanto nella trasmissione dei saperi e dei valori. La quindicesima edizione del festival prevede lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, giochi per bambini e cene filosofiche. Gli appuntamenti saranno quasi 200 e tutti gratuiti.

Il festival è promosso dal "Consorzio per il Festival Filosofia", di cui sono soci i Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia, la Fondazione Collegio San Carlo di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Piazze e cortili ospiteranno oltre 50 lezioni magistrali in cui maestri del pensiero filosofico si confronteranno con il pubblico sulle varie declinazioni contemporanee dell'ereditare: dagli attuali cambiamenti nelle forme della trasmissione culturale, ai mutati rapporti fra le generazioni; dal ruolo del patrimonio storico-artistico per la memoria all'urgenza educativa, nella scuola e non solo; dallo statuto - anche economico - del debito, alle frontiere dell'ereditarietà genetica, fino alla responsabilità verso le generazioni futu-



re che erediteranno il pianeta. Quest'anno tra i protagonisti si ricordano, tra gli altri, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Gianrico Carofiglio, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Tullio Gregory, che fa parte del Comitato scientifico del Consorzio, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Federico Rampini (lectio Rotary), Massimo Recalcati, Stefano Rodotà, Chiara Saraceno, Carlo Sini, Gustavo Zagrebelsky e Remo Bodei, Presidente del Comitato scientifico del Consorzio. Nutrita la componente di filosofi stranieri: tra loro i francesi Jean-Luc Nancy, François Hartog, François Jullien e Marc Augé, che fa parte del comitato scientifico del Consorzio; i tedeschi Aleida Assmann, Jan Assmann e Christoph Wulf, i britannici Zygmunt Bauman e Richard Sennett, l'americano Robert

Darnton, l'indiana Vandana Shiva.

Il programma filosofico del Festival propone anche la sezione "la lezione dei classici": esperti eminenti commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema dell'ereditare, dalla lezione di disobbedienza di Socrate alla dottrina del tempo di Aristotele e a quella della memoria di Agostino. Per misurare la rilevanza del tema nell'epoca contemporanea cruciale è lo snodo di *Sull'utilità e il danno della storia per la vita* di Nietzsche, così come *Materia e memoria* di Bergson con la sua concezione della durata. Se *Essere e tempo* di Martin Heidegger pone la temporalità al cuore del discorso filosofico novecentesco, *I sommersi e i salvati* di Primo Levi passa contropelo gli stereoti-

pi della testimonianza.

Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo coinvolge performance e conversazioni che avranno per protagonisti Massimo Bottura e Marino Niola, Lella Costa, Chiara Gambareale e Paolo Di Paolo, Valerio Massimo Manfredi, Neri Marcorè, Moni Ovadia, Arrigo Sacchi. Nutrito anche il programma musicale (tra cui spiccano il concerto di Danilo Rea e la serata di canzoni e parole con Niccolò Fabi). Non mancheranno i mercati di libri e le iniziative per bambini e ragazzi.

Oltre trenta le mostre proposte in occasione del festival, tra cui una personale di Carlo Mattioli e una di Franco Guerzoni, una grande collettiva di arte contemporanea, soprattutto americana, una sulle recenti acquisizioni nelle collezioni fotografiche di Fondazione Fotografia, una sui processi di industrializzazione alimentare per come sono rappresentati nelle figurine, una sul progetto perduto per la Collegiata di Carpi, e una sugli scavi del Tempio di Minerva a Montegibbio presso Sassuolo.

E, accanto a pranzi e cene filosofiche ideati dall'Accademico dei Lincei Tullio Gregory per gli oltre ottanta ristoranti ed enoteche delle tre città, nella notte di sabato 19 è previsto il "Tiratar-di", con iniziative e aperture di gallerie e musei fino alle ore piccole.



**QUINDICESIMA EDIZIONE**

A sinistra la presentazione del Festival Filosofia ieri mattina con i rappresentanti dei soggetti promotori del Consorzio che organizza la kermesse. Sopra una veduta di una lezione in piazza Grande a Modena e nel riquadro alcune delle giovani volontarie che prenderanno parte alla manifestazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**I COMMENTI** Landi: «Lascito della Fondazione». Muzzarelli: «Confronto con i giovani»

## L'orgoglio di Michelina: «Programma prestigioso, alle prese col problema della società di "trasmettere"»

**D**uecentomila sono stati i visitatori l'anno scorso al Festival Filosofia: un traguardo, per questa kermesse modenese tutta gratuita, che si può battere. Spiega infatti a pochi giorni dalla prima *lectio* la direttrice scientifica e anima della manifestazione, **Michelina Borsari**, che «è forse il programma più prestigioso che abbiamo costruito negli ultimi anni - ha spiegato ieri durante la presentazione del maxi evento che si terrà nel week end -. Quello che però caratterizzerà questa edizione è una più pronunciata alleanza con le arti visive. Questa sinergia raggiunge quasi 40 mostre, moltissime delle quali di alto livello e circa 25 a Modena: questo per dire come la crescita della città è andata di pari passo con la crescita del festival. Abbiamo colto nel segno, abbiamo colto cioè il problema che attraversa le esperienze di tutti nel senso che non soltanto c'è il problema a trasmettere tra le famiglie, nelle scuole, ma l'intera società è alle prese con questo problema».

Anche perché, ha continuato, «il dialogo fra il passato e il presente è sotto stress, così come lo sguardo verso il futuro»: concetto chiave nel passaggio dei valori, dei saperi, tra le generazioni, tra il passato e il futuro. Ha proseguito la direttrice scientifica: «Cosa ce ne facciamo delle biblioteche, per esempio: ecco questa è una domanda che si pone dei problemi di trasmissione che a sua volta è determinata da un'accelerazione del tempo che però è l'anima del

moderno. Moderno che nasce come "nuovo tempo", il "tempo nuovo": quindi la rincorsa al nuovo come qualcosa che mangia e al di sotto del quale dobbiamo essere capaci di riconoscere ciò che può durare».

Insomma, tutto è pronto per la kermesse: «Sono stati 15 anni di vita e di crescita, in controtendenza con tutto ma non evidentemente con il nostro lavoro - ha riflettuto -. Questa edizione ci sta dando soddisfazioni perché abbiamo avuto la disponibilità da parte di personaggi chiave del dibattito contemporaneo, come Bauman che dopo il Festival compirà novant'anni: cercheremo di organizzare qualcosa per celebrare quest'anniversario senza dirglielo. Poi avremo due appuntamenti con Ezio Mauro, uno a Modena in piazza Grande e uno a Carpi, e continuando avremo tutti gli appuntamenti con i nostri "beniamini" come Cacciari, Rodotà, Bodei, Recalcati, Zagrebelski».

**Andrea Landi**, presidente della Fondazione Cassa di risparmio, ha osservato che «il tema dell'eredità è importante anche per noi consiglieri che abbiamo retto in questi anni la Fondazione: ebbene, il Festival è senza dubbio uno dei lasciti migliori di questi anni per la città in termini di ricadute economica e culturale». E ha concluso il sindaco di Modena **Gian Carlo Muzzarelli** dicendo che «il termine "eredità" è un termine forte, di confronto, per ciò che saranno la comunità e la società e come lasciamo e la costruiamo assieme ai giovani».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 071160

**IL SOSTEGNO**

**Hera finanzia le mostre di Guerzoni e Mattioli e promette più pulizia**

Non solo sponsor di due mostre, ma anche più attiva perché il Festival Filosofia sia sempre più "green", grazie al potenziamento della raccolta differenziata e il decoro delle aree di Modena e Sassuolo. La multiutility, infatti, finanzia due mostre organizzate nell'ambito della rassegna e promuove la sostenibilità dell'intera manifestazione con il progetto Ecofestival. In occasione della kermesse Hera sponsorizza dunque la mostra "Franco Guerzoni. Fueros", organizzata dalla Galleria civica di Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. La

seconda mostra è "Carlo Mattioli. Riprese", organizzata dal Comune di Sassuolo, dalla Galleria Estense di Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio dal 18 settembre all'8 dicembre al Palazzo Ducale di Sassuolo. Inoltre, la multiutility potenzierà i servizi ambientali durante tutto il corso della manifestazione, garantendo la raccolta differenziata dei rifiuti e il decoro delle aree di Modena e Sassuolo interessate dagli eventi. In piazza XX settembre a Modena, poi, ci sarà una sorgente urbana che erogherà acqua di rete sostenibile e controllata.

«La qualità di una proposta culturale sta anche nella sua capacità di parlare a tutti - dice Giuseppe Gagliano, direttore centrale relazioni esterne del Gruppo Hera - ed è questo l'ingrediente vincente del Festival». La parola su cui si interrogheranno filosofi e pensatori, aggiunge, «è centrale per tutti noi. "Ereditare", infatti, descrive non solo un diritto ma anche una responsabilità, l'eredità da trasmettere, di cui occorre farsi carico. Penso soprattutto al futuro dell'ambiente nella tutela del quale Hera è impegnata ogni giorno con i propri servizi».

